

24 febbraio 2012 0:00

Dichiarazione redditi derivanti da cedole ed Esenzione e02

io sono un 50enne disoccupato con convivente 50enne disoccupata anche lei.

Abbiamo un conto cointestato titoli ereditato con un piccolo reddito cedolare annuo (obbligazioni e titoli di stato).

Chiedo questo reddito del conto titoli va dichiarato sulle dichiarazioni (quale) dei redditi?

Va dichiarato (autocertificazione) come reddito per esenzione e02 ASL?

Vi chiedo queste cose per essere in regola, con il fisco perche' leggendo in rete non dovrei fare nessuna dichiarazione, in quanto gia' tassati all'origine.

Per quanto riguarda il modello autocertificazione per esenzione asl non e' specificato, se non il reddito derivante da dichiarazioni.

Grazie anticipatamente e spero di avere un chiarimento in merito

Davide, da Rieti (RI)

Risposta:

non vi è alcun dubbio sul fatto che i redditi derivanti da titoli detenuti presso gli intermediari in regime di risparmio amministrato non debbano essere dichiarati. L'esenzione a cui fa riferimento riguarda i redditi DICHIARATI.

Nelle istruzioni sul modulo si legge chiaramente:

Per reddito complessivo fiscale ai fini dell'esenzione, e? da intendersi il reddito del nucleo familiare, quale risulta dalla dichiarazione dei redditi presentata nell'anno precedente, come somma di tutti i redditi al lordo degli oneri deducibili, della deduzione per abitazione principale, delle

detrazioni fiscali da lavoro e di quelle per carichi di famiglia. Il reddito e? rilevabile dai seguenti modelli:

- mod. CUD: parte B dati fiscali, somma degli importi di cui ai punti 1 e 2 piu? l'eventuale rendita catastale rivalutata del 5% dell'eventuale

abitazione principale e relative pertinenze (box, cantina, ecc.) in possesso; - mod. 730: prospetto di liquidazione

mod. 730-3, importo di cui al rigo 6;

- mod. UNICO: quadro RN, importo di cui al rigo RN1.

In nessuno di questi modelli devono essere dichiarati i redditi derivanti da titoli detenuti in regime di risparmio amministrato. Le tasse su questi redditi le paga con la banca che funge da sostituto d'imposto.